

HO AMICI IN PARADISO

scheda film

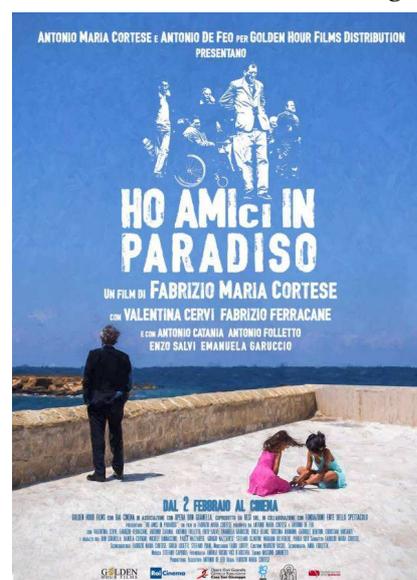
Scoperto a riciclare i soldi della malavita, Felice Castriota, commercialista salentino, si vede proporre come alternativa al carcere, un affidamento ai Servizi Sociali. Accetta subito e viene mandato al Centro Don Guanella di Roma. Qui ben presto fa i conti con una realtà di cui non sospettava l'esistenza. I pazienti hanno menomazioni fisiche e intellettive anche gravi, e Felice deve mettersi al lavoro con molta pazienza per capire i malati e familiarizzare con loro. Magari facendo ricorso al teatro...

«Personalmente -dice Fabrizio Maria Cortese- spero che questo film possa regalare un approccio positivo alla vita, partendo semplicemente dal lavorare con passione, con semplicità e professionalità. Questa è la storia del cambiamento di un uomo, di un percorso che si snoda attraverso l'amore, l'amicizia, il dialogo, la comprensione e il linguaggio.(...)».

Su queste premesse il regista ha costruito una storia che mette di fronte due situazioni del tutto antitetiche per farle prima scontrare, poi dialogare, infine per aprire la breccia di una reciproca comprensione. Va ricordato che Cortese frequenta da oltre due anni il Centro Don Guanella di Roma, ha imparato a confrontarsi con l'handicap e a trattarlo in modo da evitare toni consolatori e segnati da facili pietismi.

Anzi, al contrario la chiave narrativa scelta è quella che fonde la realtà cruda e ostica del contesto con le suggestioni della fiaba, alla quale rimanda la scelta del teatro come forma immediata di socializzazione e di condivisione dei problemi: una sorta di 'teatro terapeutico' che magari non è un'idea nuovissima (in molte strutture ecclesiali - l'oratorio- si fa da tempo ricorso alla messa in scena per incoraggiare ragazzi e ragazze a superare paure, timidezze, forme di chiusura personali) ma qui appare coerente e motivata dalla caparbità e della volontà dei protagonisti che ci mettono impegno, caparbità, voglia di progredire.

In tale ottica risultano particolarmente azzeccati sia il ritratto di Felice Castriota, il commercialista chiamato a 'redimersi', sia quello dei pazienti del Centro, quando decidono di recarsi in Puglia per raggiungere l'amica rapita. Si respira qui un'aria di favola bella e profonda, e piace che il racconto proceda verso un finale di cordiale vivacità all'insegna di sorriso e soddisfazione. Un lieto fine, si potrebbe dire, perché è giusto che un film animato da tanti buoni propositi corra lungo una conclusione che lascia la mente aperta e il cuore gonfio di belle attese e speranze.



CREDITS

Genere: Commedia

Regia: Fabrizio Maria Cortese

Interpreti: Valentina Cervi (Giulia), Fabrizio Ferracane (Felice), Antonio Catania (Don Pino), Antonio Folletto (Antonio), Enzo Salvi (Enzo), Emanuela Garruccio (Katia), Gabriele Dentoni (Lorenzo), Erica Blanc (Angelica), Christian Iansante (U'Pacciu). Cast Centro Don Guanella: Daniela Cotogni (Carmelina), Michele Iannaccone (Natale), Paolo Mazzaresse (Salvatore), Giorgio Mazzaresse (Marcello), Stefano Scarfini (Fabrizio), Mariano Belvedere (Giacomo), Paolo Silo (Roberto).

Nazionalità: Italia

Distribuzione: 01 Distribution

Anno di uscita: 2017 - **Origine:** Italia (2016)

Soggetto: Fabrizio Maria Cortese

Sceneggiatura: Fabrizio Maria Cortese, Giulia Lusetti, Stefano Piani

Fotografia: Andrea Busiri Vici D'Arcevia

Musiche: Stefano Caprioli

Durata: 95'

Produzione: Antonio Maria Cortese, Antonio de Feo per Golden Hour Films con RAI Cinema in associazione con Opera Don Guanella e in collaborazione con Fondazione Ente Dello Spettacolo

Fonte: CNVF